

COMUNICATO STAMPA

Uilm Nazionale

ELETTRODOMESTICI; PALOMBELLA (UILM): “NEL SETTORE A RISCHIO 5.000 POSTI DI LAVORO; GLI INCENTIVI COSÌ COME SONO NON POSSONO BASTARE ED OCCORRE TROVARE UNA SEDE ISTITUZIONALE DI CONFRONTO”

Dichiarazione di Rocco Palombella, Segretario generale dei metalmeccanici della Uil, a conclusione del Coordinamento nazionale del settore elettrodomestici della Uilm

“La crisi che ha colpito il settore degli elettrodomestici ha ragioni strutturali precedenti al crollo finanziario dello scorso anno e richiederebbe, quindi, un tavolo specifico per essere affrontata in modo compiuto. Nelle sole vertenze nazionali, vale a dire in quelle di maggiori dimensioni, sono oggi a repentaglio almeno 5.000 posti di lavoro. Fino ad ora la Uilm è riuscita a fare la propria parte affinché nessuna fabbrica chiudesse; questo obiettivo è stato raggiunto: favorendo recuperi di competitività e gestioni socialmente responsabili degli esuberanti, come a Porcia ed a Susegana; promuovendo operazioni di reindustrializzazione, come a Scandicci; difendendo l'esistenza delle fabbriche a costo di importanti sacrifici, come a None; interessando le istituzioni politiche al salvataggio di realtà imprenditorialmente compromesse, come è il caso dell'A. Merloni. Se non si affronteranno i motivi profondi della crisi, il nostro paese rischia di perdere il proprio patrimonio produttivo ed occupazionale in quello che è il secondo settore industriale italiano, tradizionale punto forte del nostro 'export'. Gli incentivi che partiranno dal prossimo 9 aprile così come sono non possono bastare; occorre una sede di confronto col governo a cui partecipino i sindacati e le imprese. E' il nostro un invito rivolto alla Fim e alla Fiom, alle controparti della CECED e al Ministero dello Sviluppo economico, affinché uno dei comparti che rappresenta l'economia reale venga posto davvero al centro dell'attenzione delle istituzioni e delle relazioni industriali”.

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 25 marzo 2010